DIAMANTE

Uno. È il tempo che rimane, senza specifiche del passato, fuggito in vie perse e nascoste, solitarie agli sguardi senza pensieri.

Delle parole non è rimasto niente, come costruite per essere liberate al primo istante avverso a non voler credere di restarci.

Degli attimi vissuti, solo sogni bruciati con il fuoco più crudele per voler far male senza parole da pronunciare con indifferenza.

Come a credere che il vero sia falso, come a volere falsità in occhi veri, come a credere verità in battiti falsi come a volere che il falso sia stato vero.

Non píù una parola. Uno, è il tempo che non rimane più, perché non ha senso il tempo, se rimane in solitario come il vuoto.